UNIVERSITÀ DI PISA

FILOLOGIA DIGITALE

MICHELANGELO ZACCARELLO

Academic year	2019/20
Course	ITALIANISTICA
Code	1138L
Credits	6

Modules	Area	Type	Hours	Teacher(s)
FILOLOGIA DIGITALE	L-FIL-LET/13	LEZIONI	36	MICHELANGELO ZACCARELLO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Il corso propone una riflessione articolata su strumenti, metodi e finalità della critica dei testi nell'era digitale, proponendo una serie di *case studies*: dalle "buone pratiche" editoriali (*digital scholarly editions*) ai casi più problematici della digitalizzazione di massa (*mass digitization*). Gli studenti saranno portati a riflettere sull'evoluzione della nozione di testo, in rapporto alla volontà d'autore e ai concreti manufatti che la testimoniano; a valutare le diverse soluzioni editoriali nel nuovo ambito della pubblicazione on-line; a muoversi negli ambienti interattivi e collaborativi degli archivi ipertestuali. Specifica trattazione sarà riservata alla filologia del testo "born digital", ovvero la letteratura originariamente composta su supporto digitale, e ai relativi problemi (conservazione, variantistica, ecdotica).

Modalità di verifica delle conoscenze
La parte teorica del corso sarà oggetto della prova orale conclusiva, valevole per il 60% del voto finale.

Capacità
A partire dai vari "case studies" proposti, dalle tecnologie più innovative di indagine materiale dei manufatti d'epoca alla codifica dei testi, dai problemi legali e testuali della digitalizzazione di massa alle varie tipologie di edizione digitale, dalla filologia del testo "born digital" ai problemi dell'obsolescenza di hardware e software, gli studenti dovranno approfondire un argomento a scelta ed esporlo in classe nella seconda parte del corso.

Modalità di verifica delle capacità
Seminario di approfondimento su uno o più degli argomenti introdotti nella prima parte del corso, valevole per il 40% del voto finale. Individuale o d'équipe, il lavoro sarà esposto in classe nella seconda parte del corso.

Comportamenti
Introduzione e/o aggiornamento teorico sugli attuali metodi di indagine e pubblicazione dei testi; approfondimento scientifico individuale o d'équipe; capacità di raccogliere ed elaborare dati di prima mano; avviamento alla progettazione editoriale su interfaccia digitale.

Modalità di verifica dei comportamenti
Seminario di approfondimento su uno o più degli argomenti introdotti nella prima parte del corso, valevole per il 40% del voto finale. Individuale o d'équipe, il lavoro sarà esposto in classe nella seconda parte del corso.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Per seguire la bibliografia del corso e le eventuali direttrici di approfondimento, in gran parte basate su materiali anglofoni, è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese (indicativamente, livello B1 generale, ma con capacità di comprensione particolarmente spiccate). Non sono invece richieste particolari competenze di carattere informatico, al di là di elementari conoscenze di informatica umanistica, quali sono offerte dalle attuali fonti manualistiche di area filologica.

Indicazioni metodologiche
A partire dagli anni Novanta, le caratteristiche del mezzo elettronico hanno impresso una profonda metamorfosi tanto alle fasi preparatorie del lavoro filologico, quanto al modello editoriale di arrivo, con nuove possibilità, mediante programmi dedicati, di immagazzinare e richiamare

immagini digitali, o di confrontare le diverse forme in cui il testo è documentato, riconoscendone differenze anche minime. Nella codifica dei testi e nella pubblicazione digitale, è stata spesso sottolineata, tuttavia, la maggiore attenzione alle funzioni di *rappresentazione* che di *interpretazione* finalizzata alla costituzione del testo critico. La pubblicazione digitale *online* si pone dunque al confine fra il mondo della critica testuale e quello della conservazione e archiviazione dei documenti, il primo tendente a un'ideale approssimazione al testo originale, il secondo alla storica materialità delle testimonianze: è una biforcazione che ripropone il dibattito – molto vivo Oltreoceano – sul dualismo del testo letterario, sospeso fra l'astrattezza dell'opera (*work*) e la concreta tangibilità dei documenti (*texts*). Il corso propone una riflessione articolata su strumenti, metodi e finalità della critica dei testi nell'era digitale, proponendo una serie di *case studies*: dalle "buone pratiche" editoriali ai casi più problematici della digitalizzazione di massa (*mass digitization*). Su alcuni di essi, gli studenti potranno svolgere seminari ed esercitazioni nella seconda parte del corso.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

1. **Argomenti principali** (introdotti nel corso e/o sviluppati dagli studenti nei seminari):

- La svolta verso il mezzo digitale (*Digital Media Shift*).
- Il diritto d'autore nell'era digitale.
- La *mass digitization* e il monopolio Google.
- I software OCR e la *mass digitization*.
- Edizioni critiche digitali 1: Edizione di archivi d'autore.
- Edizioni critiche digitali 2: Edizione di testimonianze multiple.
- Il contesto collaborativo: dal *social text* alla *crowdsourced edition*.
- I software di collazione (*Juxta*, *Collate*, *TEX*).
- Pratiche e modelli di *editio variorum* sulla Rete.
- *Textual forensics*: nuove prospettive d'indagine dei supporti digitali.
- Prospettive attuali della *hard drive philology*.

Bibliografia e materiale didattico

Testo di riferimento:
Jerome J. McGann, *La letteratura dopo il world wide web: Il testo letterario nell'era digitale* (ed. orig. *Radiant Textuality. Literary Studies after the World Wide Web*, 2001). Edizione italiana a cura di Dino Buzzetti, Bologna, Bononia university press, 2002.
Inoltre, un libro a scelta fra:
Paul R. Eggert, *Securing the past. Conservation in art, architecture and literature*, Cambridge, Cambridge University Press, 2009.*
Jerome J. McGann, *A New Republic of Letters. Memory and Scholarship in the Digital Age*, Cambridge (Mass.), Harvard University Press, 2014.*
T. Numerico, D. Fiormonte, F. Tomasi, *L'umanista digitale*, Bologna, Il Mulino, 2010.
Elena Pierazzo, *Digital Scholarly Editing Theories and Practices*, Cambridge, Open Book Publishers, 2016 (accesso online UNIPI).
*) Dato il prezzo di copertina, si consiglia la versione Kindle.
Sono richieste le seguenti letture integrative: I seguenti articoli apparsi in rivista (da fornire in PDF):
D. Fiormonte, *Il testo digitale: traduzione, codifica, modelli culturali*, in *Italianisti in Spagna, Ispanisti in Italia: la traduzione*. Atti del Convegno, Roma, Edizioni Q, 2008, pp. 285-300.
P. Italia, *Editing 2.0. Come leggiamo e leggeremo i testi in rete*, «Nuovi Argomenti», LXXIII/1 (2016), pp. 80-86.
L. Leonardi, *Filologia elettronica fra conservazione e ricostruzione*, in *Digital philology and medieval texts*, a cura di A. Ciula e F. Stella, Pacini, Pisa, pp. 65-75; scaricabile in PDF al link http://www.infotext.unisi.it/upload/DIGIMED06/book/leonardi.pdf
b) Inoltre, **due** saggi a scelta fra i seguenti saggi (che saranno forniti in PDF):
B. Bordalejo, *The texts we see, the works we imagine. The Shift of Focus of Textual Scholarship in the Digital Age*, «Ecdotica», VII (2010), pp. 64-75.
Paul Eggert, *The Conservator's Gaze*, «Library Trends», LVI/1 (2007), p. 80-106.
W. Van Mierlo, *Reflections on Textual Editing in the Time of the History of the Book*, «Variants», X (2013), pp. 133-161.
H.W. Storey, *The Interpretive Mechanisms in the Textual Cultures of Scholarly Editing*, «Textual Cultures. Text, contexts, interpretation», 4.1 (2009), pp. 129-147.

Indicazioni per non frequentanti

Per i **non frequentanti**, per ragioni che devono essere contemplate dal Regolamento d'Ateneo, è inoltre richiesta la lettura di **un ulteriore libro fra quelli al punto 3 del programma:**
Paul R. Eggert, *Securing the past. Conservation in art, architecture and literature*, Cambridge, Cambridge University Press, 2009.*
Jerome J. McGann, *A New Republic of Letters. Memory and Scholarship in the Digital Age*, Cambridge (Mass.), Harvard University Press, 2014.*
T. Numerico, D. Fiormonte, F. Tomasi, *L'umanista digitale*, Bologna, Il Mulino, 2010.
Elena Pierazzo, *Digital Scholarly Editing Theories and Practices*, Cambridge, Open Book Publishers, 2016 (accesso online UNIPI).

Modalità d'esame

La parte teorica del corso sarà oggetto della prova orale conclusiva, valevole per il 60% del voto finale. Le conoscenze applicate saranno verificate attraverso un seminario, individuale o di gruppo, valevole per il 40% del voto finale.

Note

UNIVERSITÀ DI PISA

Per ulteriori informazioni, contattare il docente:
michelangelo.zaccarello@unipi.it.

Ultimo aggiornamento 01/08/2019 16:02